



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 03 febbraio 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 03 febbraio 2021

ANBI Emilia Romagna

01/02/2021 Rai3	
Gargano: Tuteliamo le zone umide	1
03/02/2021 Italia Oggi Pagina 39	
Consorzi, disputa sui ruoli	2
02/02/2021 Affari Italiani	
Giornata Mondiale delle Aree Umide. I video degli studenti dell' Agro...	4

Consorzi di Bonifica

03/02/2021 Gazzetta di Parma Pagina 28	
MONCHIO PALANZANO STRADE MESSE IN SICUREZZA	6
03/02/2021 La Voce di Parma Pagina 8	
Le piene "monitorate" dalla Bonifica	7
03/02/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
Lavori di messa in sicurezza del collettore Impero	8
03/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 37	
Consorzio di	9
02/02/2021 Cesena Today	
Consorzio di bonifica della	10
02/02/2021 Cesena Today	
Verso il nuovo Pug, l' attività nel 2020 della Seconda commissione...	11
03/02/2021 Corriere di Romagna Pagina 37	
Consorzio	13

Comunicati Stampa Emilia Romagna

02/02/2021 Comunicato Stampa	
POVIGLIO, PREVENZIONE E SICUREZZA DEL TERRITORIO: NUOVO MURO PER IL...	14

Acqua Ambiente Fiumi

02/02/2021 larepubblica.it (Parma)	Di E Lode	
Ponte sull' Enza, richiesta di finanziamento respinta dal Governo		15
02/02/2021 ParmaDaily.it		
Occhi (Lega): "Pericolo frane 'in sonno' in Appennino"		17
03/02/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 28		
«Diga, noi da sempre contrari Sapevamo dell' astensione Pd»		18
03/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 44		
Ponte di Sorbolo, chiesti 28 milioni		19
03/02/2021 La Nuova Ferrara Pagina 26	KATIA ROMAGNOLI	
La Regione punta sul Recovery per la difesa della costa dei Lidi		20
03/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52		
Erosione, il 'progettone' slitta all' autunno		22

Gargano: Tuteliamo le zone umide

servizio video



Commissione tributaria provinciale di Piacenza su legittimità

Consorzi, disputa sui ruoli

Cartelle consortili esecutive? È illogico

Non può ritenersi, con argomentazione del tutto illogica, che la cosiddetta clausola di continuità (art. 17, comma 3, D. L.vo n. 46/99) possa assurdamente conseguire l' effetto di rendere inefficace successive abrogazioni, con particolare riferimento a quella che ha espressamente abrogato la norma (art. 21 R.D.

215/33) che attribuisce ai (soli) consorzi di bonifica la possibilità di emettere ruoli di riscossione, per di più immotivatamente esecutivi. Con sette sentenze (in composizioni diverse da quelle che si erano in precedenza pronunciate sul particolare problema) la Commissione tributaria provinciale di Piacenza torna a occuparsi dell' annoso problema della perdurante legittimità o meno della riscossione dei contributi consortili a mezzo ruolo. In merito, si sono espresse per l' illegittimità tutte le decisioni di merito (almeno una ventina) che si sono pronunciate ex professo sul problema e solo la Cassazione romana (in una sola sentenza) si è espressa per la legittimità (cfr. Arch.

Loc. cond. n. 3/20, pag. 301, con nota critica di G. Maiavacca). Il problema nasce, com' è noto, dall' intervenuta abrogazione espressa dell' art. 21 R.D.

215/33 (che autorizza la riscossione per ruoli) e dal fatto che la (potente) Ass. naz. bonifiche (Anbi) sostiene la tesi, abbracciata, come visto, dalla sola Cassazione romana, che tale possibilità esattiva permanga, in funzione di una pretesa clausola di continuità (rappresentata dall' art.

17, c. 1 D. L.vo 46/199), che determinerebbe, ai soli nostri fini, la reviviscenza della norma espressamente abrogata dal legislatore. La tesi è stata abbracciata da Cass. n. 8080/2020, con motivazione ampiamente censurata nella precitata nota critica. Il giudice tributario di Piacenza, nella decisione in commento, dopo aver enunciato diversi argomenti a favore del contribuente, spiega che anche la sentenza invocata dalla Cassazione non rileva, citando anzitutto l' opposta sentenza, sempre della Cassazione, n. 2173/15, e facendo soprattutto presente che aderire alla tesi dei supremi giudici componenti il particolare collegio, equivarrebbe a sostenere una tesi dalle conseguenze assolutamente illogiche: «Sostenere che l' effetto di una norma che genericamente prevede la continuità, dice la sentenza in rassegna, di applicazione di un numero indiscriminato di norme vigenti in quel momento, sia quello di rendere inefficaci le successive abrogazioni di alcune delle stesse norme, appare contrario

ItaliaOggi

PROPRIETÀ EDILIZIA

Mercoledì 3 febbraio 2001 39

502^a pagina
Insieme da
207 anni

Questa è la 507^a pagina del *Regolamento di Interdizione della Confiditalia* (dal febbraio 1990 sono già 507 pagine in un unico volume (la prima pagina, 520/1995, all'articolo 1 di quella prima serie, dall'1 dicembre 1995, la seconda serie, dalla 517/1995 al 527/1995, la terza serie, dalla 528/1995 alla 547/1997, la quarta serie, dalla 548/1997 alla 567/1997, la quinta serie, dalla 568/1997 alla 587/1997, la sesta serie, dalla 588/1997 alla 607/1997, la settima serie, dalla 608/1997 alla 627/1997, la ottava serie, dalla 628/1997 alla 647/1997, la nona serie, dalla 648/1997 alla 667/1997, la decima serie, dalla 668/1997 alla 687/1997, la undicesima serie, dalla 688/1997 alla 707/1997, la dodicesima serie, dalla 708/1997 alla 727/1997, la tredicesima serie, dalla 728/1997 alla 747/1997, la quattordicesima serie, dalla 748/1997 alla 767/1997, la quindicesima serie, dalla 768/1997 alla 787/1997, la sedicesima serie, dalla 788/1997 alla 807/1997, la diciassettesima serie, dalla 808/1997 alla 827/1997, la diciottesima serie, dalla 828/1997 alla 847/1997, la diciannovesima serie, dalla 848/1997 alla 867/1997, la ventesima serie, dalla 868/1997 alla 887/1997, la ventunesima serie, dalla 888/1997 alla 907/1997, la ventiduesima serie, dalla 908/1997 alla 927/1997, la ventitreesima serie, dalla 928/1997 alla 947/1997, la ventiquattresima serie, dalla 948/1997 alla 967/1997, la venticinquesima serie, dalla 968/1997 alla 987/1997, la ventiseiesima serie, dalla 988/1997 alla 1007/1997, la ventisettesima serie, dalla 1008/1997 alla 1027/1997, la ventottesima serie, dalla 1028/1997 alla 1047/1997, la ventinovesima serie, dalla 1048/1997 alla 1067/1997, la trentesima serie, dalla 1068/1997 alla 1087/1997, la trentunesima serie, dalla 1088/1997 alla 1107/1997, la trentaduesima serie, dalla 1108/1997 alla 1127/1997, la trentatreesima serie, dalla 1128/1997 alla 1147/1997, la trentaquattresima serie, dalla 1148/1997 alla 1167/1997, la trentacinquesima serie, dalla 1168/1997 alla 1187/1997, la trentaseiesima serie, dalla 1188/1997 alla 1207/1997, la trentasettesima serie, dalla 1208/1997 alla 1227/1997, la trentottesima serie, dalla 1228/1997 alla 1247/1997, la trentanovesima serie, dalla 1248/1997 alla 1267/1997, la quarantesima serie, dalla 1268/1997 alla 1287/1997, la quarantunesima serie, dalla 1288/1997 alla 1307/1997, la quarantaduesima serie, dalla 1308/1997 alla 1327/1997, la quarantatreesima serie, dalla 1328/1997 alla 1347/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 1348/1997 alla 1367/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 1368/1997 alla 1387/1997, la quarantasettesima serie, dalla 1388/1997 alla 1407/1997, la quarantottesima serie, dalla 1408/1997 alla 1427/1997, la quarantunesima serie, dalla 1428/1997 alla 1447/1997, la quarantatreesima serie, dalla 1448/1997 alla 1467/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 1468/1997 alla 1487/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 1488/1997 alla 1507/1997, la quarantasettesima serie, dalla 1508/1997 alla 1527/1997, la quarantottesima serie, dalla 1528/1997 alla 1547/1997, la quarantunesima serie, dalla 1548/1997 alla 1567/1997, la quarantaduesima serie, dalla 1568/1997 alla 1587/1997, la quarantatreesima serie, dalla 1588/1997 alla 1607/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 1608/1997 alla 1627/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 1628/1997 alla 1647/1997, la quarantasettesima serie, dalla 1648/1997 alla 1667/1997, la quarantottesima serie, dalla 1668/1997 alla 1687/1997, la quarantunesima serie, dalla 1688/1997 alla 1707/1997, la quarantaduesima serie, dalla 1708/1997 alla 1727/1997, la quarantatreesima serie, dalla 1728/1997 alla 1747/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 1748/1997 alla 1767/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 1768/1997 alla 1787/1997, la quarantasettesima serie, dalla 1788/1997 alla 1807/1997, la quarantottesima serie, dalla 1808/1997 alla 1827/1997, la quarantunesima serie, dalla 1828/1997 alla 1847/1997, la quarantaduesima serie, dalla 1848/1997 alla 1867/1997, la quarantatreesima serie, dalla 1868/1997 alla 1887/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 1888/1997 alla 1907/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 1908/1997 alla 1927/1997, la quarantasettesima serie, dalla 1928/1997 alla 1947/1997, la quarantottesima serie, dalla 1948/1997 alla 1967/1997, la quarantunesima serie, dalla 1968/1997 alla 1987/1997, la quarantaduesima serie, dalla 1988/1997 alla 2007/1997, la quarantatreesima serie, dalla 2008/1997 alla 2027/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 2028/1997 alla 2047/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 2048/1997 alla 2067/1997, la quarantasettesima serie, dalla 2068/1997 alla 2087/1997, la quarantottesima serie, dalla 2088/1997 alla 2107/1997, la quarantunesima serie, dalla 2108/1997 alla 2127/1997, la quarantaduesima serie, dalla 2128/1997 alla 2147/1997, la quarantatreesima serie, dalla 2148/1997 alla 2167/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 2168/1997 alla 2187/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 2188/1997 alla 2207/1997, la quarantasettesima serie, dalla 2208/1997 alla 2227/1997, la quarantottesima serie, dalla 2228/1997 alla 2247/1997, la quarantunesima serie, dalla 2248/1997 alla 2267/1997, la quarantaduesima serie, dalla 2268/1997 alla 2287/1997, la quarantatreesima serie, dalla 2288/1997 alla 2307/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 2308/1997 alla 2327/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 2328/1997 alla 2347/1997, la quarantasettesima serie, dalla 2348/1997 alla 2367/1997, la quarantottesima serie, dalla 2368/1997 alla 2387/1997, la quarantunesima serie, dalla 2388/1997 alla 2407/1997, la quarantaduesima serie, dalla 2408/1997 alla 2427/1997, la quarantatreesima serie, dalla 2428/1997 alla 2447/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 2448/1997 alla 2467/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 2468/1997 alla 2487/1997, la quarantasettesima serie, dalla 2488/1997 alla 2507/1997, la quarantottesima serie, dalla 2508/1997 alla 2527/1997, la quarantunesima serie, dalla 2528/1997 alla 2547/1997, la quarantaduesima serie, dalla 2548/1997 alla 2567/1997, la quarantatreesima serie, dalla 2568/1997 alla 2587/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 2588/1997 alla 2607/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 2608/1997 alla 2627/1997, la quarantasettesima serie, dalla 2628/1997 alla 2647/1997, la quarantottesima serie, dalla 2648/1997 alla 2667/1997, la quarantunesima serie, dalla 2668/1997 alla 2687/1997, la quarantaduesima serie, dalla 2688/1997 alla 2707/1997, la quarantatreesima serie, dalla 2708/1997 alla 2727/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 2728/1997 alla 2747/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 2748/1997 alla 2767/1997, la quarantasettesima serie, dalla 2768/1997 alla 2787/1997, la quarantottesima serie, dalla 2788/1997 alla 2807/1997, la quarantunesima serie, dalla 2808/1997 alla 2827/1997, la quarantaduesima serie, dalla 2828/1997 alla 2847/1997, la quarantatreesima serie, dalla 2848/1997 alla 2867/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 2868/1997 alla 2887/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 2888/1997 alla 2907/1997, la quarantasettesima serie, dalla 2908/1997 alla 2927/1997, la quarantottesima serie, dalla 2928/1997 alla 2947/1997, la quarantunesima serie, dalla 2948/1997 alla 2967/1997, la quarantaduesima serie, dalla 2968/1997 alla 2987/1997, la quarantatreesima serie, dalla 2988/1997 alla 3007/1997, la quarantacinquesima serie, dalla 3008/1997 alla 3027/1997, la quarantaseiesima serie, dalla 3028/1997 alla 3047/1997, la quarantasettesima serie, dalla 3048/1997 alla 3067/1

ad ogni logica interpretativa».

Giornata Mondiale delle Aree Umide. I video degli studenti dell' Agro Pontino

Nell' Agro Pontino al via un progetto video degli studenti per raccontare la storia delle bonifiche dall' Ottocento a oggi

Giornata Mondiale delle Aree Umide, nell' Agro Pontino al via un progetto video degli studenti per raccontare la storia delle bonifiche dall' Ottocento a oggi - Testimonial dell' iniziativa è il Premio Strega 2010 Antonio Pennacchi - Un ambizioso progetto video culturale prodotto dagli studenti di quattro istituti di Latina per riscoprire la storia dell' Agro Pontino, e in particolare delle sue paludi. Quattro istituti scolastici latinensi hanno infatti vinto un bando del Ministero dell' Istruzione per riscoprire la storia di una delle bonifiche più famose della storia europea. Trentadue ragazze e ragazzi , otto per ciascuna scuola, sono partiti alla riscoperta di un pezzo di storia agraria e sociale italiana, un viaggio durante il quale dovranno imparare come si svolge una ricerca storica, quali sono i mezzi e le conoscenze necessarie per eseguirla e come girare il materiale video per raccontarla. Una ricerca ancora più importante oggi, 2 febbraio, data che celebra la Giornata Mondiale delle Aree Umide. Le nozioni di base della sceneggiatura del cortometraggio Per sostenere le ragazze e i ragazzi dei quattro istituti, nel progetto verranno coinvolti alcuni esperti di vari settori, come il ricercatore-archeologo Francesco Moriconi per il rigore scientifico e Massimiliano Lanzidei per le nozioni di base della sceneggiatura del cortometraggio. Alla fine del percorso, che comprende anche una ricerca etnomusicologica , saranno diffusi i video elaborati dagli studenti che avranno curato tutte le fasi del progetto come la scrittura delle sceneggiature, la selezione degli attori e preparato costumi e scenografie. Antonio Pennacchi Lo scrittore Antonio Pennacchi , Premio Strega 2010 per il suo libro "Canale Mussolini" che narra il periodo della bonifica con inimitabile maestria, partecipa al progetto come testimonial e sarà coinvolto negli incontri con i trentadue studenti protagonisti del progetto storico-culturale. La Giornata Mondiale delle Aree Umide Lungo l' Italia "sono 180 le aree naturalistiche, cogestite dai Consorzi di bonifica per una superficie complessiva di 200.000 ettari, pari a 4 volte il Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise: si va dai boschi planiziali lombardi alle lagune interne della Sardegna, dai laghi laziali dell' Agro Pontino alle aree di espansione delle piene in Emilia Romagna". Lo rende noto l' Anbi (Associazione Nazionale dei



The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with the headline 'Giornata Mondiale delle Aree Umide. I video degli studenti dell'Agro Pontino'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. It mentions Antonio Pennacchi as a testimonial and describes the video project by students from four schools in Latina. The article is dated 'Martedì, 2 febbraio 2021 - 12:22:00'.

Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) in occasione della Giornata Mondiale delle Aree Umide, che ricorre il 2 febbraio e che quest' anno ha come slogan: " Acqua, zone umide e vita ". Per zone umide, spiega l' **Anbi**, si intendono aree inondate d' acqua in modo permanente o stagionale inclusi stagni, paludi, laghi, fiumi, pianure alluvionali. Poi ce ne sono altri artificiali, perlopiù creati e idraulicamente gestiti in Italia dai Consorzi di bonifica - dalle risaie ai bacini per la fitodepurazione, dalle oasi naturalistiche alle casse di espansione, precisa la nota - che ne fanno esempi d' eccellenza internazionale. La storia delle **bonifiche** Il complesso progetto di " bonifica integrale ", che favorì lo spostamento delle popolazioni più povere nelle zone da sanare, affonda le sue radici a partire dai primi decenni dopo l' unità di Italia e si consolida in età giolittiana e non, come erroneamente si crede, durante il regime fascista. Nel 1878, dopo lo spostamento a Roma della capitale, venne approvata la legge del progetto di bonifica locale dell' Agro Romano n. 4642, che avrebbe poi rappresentato un modello per i futuri interventi specialmente a partire dal primo dopoguerra. Gli istituti di Latina coinvolti - ITC "Vittorio Veneto - Salvemini" (capofila del progetto), il liceo "A. Manzoni", l' I.C. "G. Giuliano" e l' I.C. Tasso Qui il link alla pagina facebook <https://www.facebook.com/paludipontine> Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.

EMERGENZA MALTEMPO

Le piene "monitorate" dalla Bonifica

Le capillari operazioni di telecontrollo coordinate dal Settore Pianura con la supervisione sul posto del direttore Useri. L'emergenza maltempo ha visto la **Bonifica** Parmense attiva sull'intero territorio della provincia con le squadre consortili impegnate nel monitoraggio dei corsi d'acqua in tutti i comprensori di riferimento: 35 unità operative h24 che - coordinate dai responsabili di settore e con il direttore generale Fabrizio Useri a sovrintendere personalmente alle operazioni - si sono occupate del corretto deflusso delle acque meteoriche tramite le manovre di telecontrollo presso le centrali degli impianti consortili. Abbeveratoia a Parma, sono cinque gli altri impianti dell'ente attivati in provincia: Travacone, Rigosa, Cantonale, Chiavica Rossa e Bigone. Le operazioni effettuate dai tecnici della **Bonifica** Parmense hanno consentito di non registrare particolari criticità, mantenendo sempre sotto costante osservazione una situazione in continua evoluzione nei comprensori di pianura: la tempestiva chiusura di tutte le paratoie dei canali consortili ha infatti scongiurato possibili rigurgiti di piena da parte dei torrenti naturali. Nella foto il direttore generale della **Bonifica** Parmense Fabrizio Useri coordina la squadra consortile del Settore Pianura impegnata nelle operazioni di controllo per il deflusso acque presso l'impianto di Foce Abbeveratoia, Parma



poviglio

Lavori di messa in sicurezza del collettore Impero

Poviglio. L'attività di tutela e salvaguardia del territorio da parte del **Consorzio di bonifica** dell' Emilia Centrale - nato dalla fusione dei **consorzi** Bentivoglio-Enza e Parmigiana e in sul comprensorio del bacino del Po, con copertura dell' intera provincia reggiana prosegue con il recente intervento che ha visto la messa in sicurezza del collettore Impero. Si tratta di un condotto di terra dalla capillare funzione di scolo per le acque consortili, che si trova all' interno di un' area demaniale nel Comune di Poviglio. I lavori hanno riguardato il muro di contenimento, in corrispondenza dell' attuale botte sottopassante via Arginello, nelle zone Moglia-Secchia campagne alla periferia del paese. La struttura esistente - costruita in mattoni, larga 50 centimetri, lunga 7 metri e alta 2 metri - presentava un cedimento nella parte centrale. Il crollo aveva causato profonde fessurazioni che rischiavano di comprometterne la tenuta statica provocando una pericolosa inclinazione a monte della botte. L' intervento - effettuato con fondi del **Consorzio di bonifica** dell' Emilia Centrale - si è reso dunque necessario anche per scongiurare eventuali ulteriori cedimenti potenzialmente pericolosi per la circolazione stradale, caratterizzata dal passaggio di diversi camion e dalle medesime dimensioni della botte (circa 30 centimetri) è stata già correttamente armata e consolidata.

[illegible]

Consorzio di Bonifica Validate le elezioni e insediamento in vista

CESENA L'organo esecutivo del **Consorzio di Bonifica** della **Romagna**, il comitato amministrativo, si è riunito per ratificare i risultati delle elezioni dei rappresentanti dei proprietari contribuenti del Comprensorio. I **consorziati** hanno votato dal 16 al 19 dicembre 2020 e sono stati individuati i 22 candidati vincitori.

Gli eletti appartengono alle quattro sezioni in cui sono suddivisi gli aventi diritto del Comprensorio e proprio in questi giorni hanno tutti confermato l'accettazione dell'incarico.

Ecco l'elenco completo degli eletti che sono stati decretati dalle urne: Roberto Brolli, Giancarlo Babbì, Martino Benzoni, Giancarlo Bubani, Carlo Carli, Giuseppe Dragoni, Lorenzo Falcioni, Marcello Filippi, Stefano Francia, Andrea Galli, Marco Gambi, Andrea Ghiselli, Mauro Martignani, Massimo Masetti, Angelo Mazza, Luca Morigi, Mario Rontini, Giuseppe Salvioli, Davide Servadei, Mattia Tampieri, Gianfranco Volanti.

I consiglieri neo eletti adesso si riuniranno nella giornata di venerdì 12 febbraio per quella che sarà la seduta di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione per individuare i 5 membri del Comitato Amministrativo e fra questi quello che diventerà il futuro presidente dell'Ente.

FORZA LAVORO IN FLESSIONE

Nel 2020 calo valore aggiunto del 9,3% Ripresa possibile solo da giugno 2021

La Camera di Commercio aggiorna gli scenari di previsione per "l'area Romagna"

CESINA
La Camera di Commercio aggiorna gli scenari di previsione 2021 per l'area Romagna. Si stima complessivamente per il 2020 un calo del valore aggiunto (in termini reali) per il territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) del -9,3%. La contrazione del valore aggiunto del territorio riguarda tutti i principali macrosettori: Industria (-11,7%), Servizi (-9,3%), Agricoltura (-9,3%).

Il per il 2021 le previsioni indicano un parziale recupero della ricchezza prodotta (+5,0%), lievemente inferiore al trend regionale (+5,4%) e in linea con quello nazionale (+4,9%).

Le perdite
«Gli scenari di previsione, traggendo dal nostro ufficio informazioni economiche, di permessi di valutare con maggiore precisione l'entità delle perdite subite nel 2020, e indicano un recupero del valore aggiunto solo nella seconda metà del 2021», commenta Alberto Zambrani, Presidente della Camera di Commercio della Romagna. «Una vera ripresa sarà possibile solo quando il livello di copertura raggiunta dal piano di vaccinazione riuscirà a risolvere l'emergenza sanitaria. In un quadro decisamente complesso come quello attuale, nel quale tutti i settori economici e tutte le dimensioni organizzative del sistema imprenditoriale sono messi a dura prova, emerge in modo chiaro che a ridurre i danni peggiori sono il macrosettore dei "servizi" e le "piccole imprese".

Lo scenario previsionale
In base alle previsioni di gennaio (Previsione), il calo del valore aggiunto (a valori reali) della provincia di Forlì-Cesena per il 2020, dovrebbe attestarsi attorno al -9,0% (-9,2% Emilia Romagna, -9,3% Italia). La flessione del valore aggiunto per l'anno in esame è comune a tutti i principali macrosettori: Industria (-12,2%), Servizi (-9,3%), Agricoltura (-9,3%).

Le esportazioni sono previste in diminuzione del 10,0% (-9,5% Emilia Romagna, -11,5% Italia).

La tendenza di produttività e capacità di spesa, il reddito disponibile delle famiglie (in termini reali) è previsto in flessione del 3,7%; 26.500 euro il valore aggiunto per abitante (29.000 Italia-Romagna; 23.800 Italia); 56.400 euro il valore aggiunto per occupato (64.600 Emilia Romagna; 61.600 Italia).

GLI INDICATORI NEGATIVI
A subire i maggiori danni i settori dei servizi e le piccole imprese.

Le forze di lavoro (somma tra occupati e disoccupati) sono previste in flessione dell'1,4%, gli occupati del 1,9% e i disoccupati sono previsti in aumento del 4,9%.

Il tasso di occupazione (riferito al totale degli occupati) stimeva al 45,0%, lievemente superiore al livello regionale (45,2%) e nettamente più alto del dato nazionale (38,4%).

Il tasso di disoccupazione è previsto al 5,8% (6,0% a livello regionale, 9,6% a livello nazionale) e in aumento nel 2021 (6,5%).

Nel 2021, infine, si prevede un ribaltino del valore aggiunto (+5,0%) a fronte di un +5,4% a livello regionale e +4,9% a livello nazionale.

Consorzio di Bonifica Validate le elezioni e insediamento in vista

In tempi brevi verrà presa la decisione sul futuro presidente dell'ente.

CESINA
L'organo esecutivo del Consorzio di Bonifica della Romagna, il comitato amministrativo, si è riunito per ratificare i risultati delle elezioni dei rappresentanti dei proprietari contribuenti del Comprensorio.

I consorziati hanno votato dal 16 al 19 dicembre 2020 e sono stati individuati i 22 candidati vincitori.

Gli eletti appartengono alle quattro sezioni in cui sono suddivisi gli aventi diritto del Comprensorio e proprio in questi giorni hanno tutti confermato l'accettazione dell'incarico.

Ecco l'elenco completo degli eletti che sono stati decretati dalle urne: Roberto Brolli, Giancarlo Babbì, Martino Benzoni, Giancarlo Bubani, Carlo Carli, Giuseppe Dragoni, Lorenzo Falcioni, Marcello Filippi, Stefano Francia, Andrea Galli, Marco Gambi, Andrea Ghiselli, Mauro Martignani, Massimo Masetti, Angelo Mazza, Luca Morigi, Mario Rontini, Giuseppe Salvioli, Davide Servadei, Mattia Tampieri, Gianfranco Volanti.

I consiglieri neo eletti adesso si riuniranno nella giornata di venerdì 12 febbraio per quella che sarà la seduta di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione per individuare i 5 membri del Comitato Amministrativo e fra questi quello che diventerà il futuro presidente dell'Ente.

GORI
ONORANZE FUNEBRI
"Un diamante per ricordare"
"Lo signor del cuore"
La qualificazione era
In esclusiva per Cesena
Per informazioni: tel. 0547.611059
Cesena - Via Paschini, 302 - Zona Centro Urbana - www.goriconsorzio.it

Consorzio di bonifica della Romagna, i risultati delle elezioni. Il 12 febbraio si insedia il nuovo cda

I consorziati hanno votato dal 16 al 19 dicembre 2020 e sono stati individuati i 22 Candidati vincitori

Il 20 gennaio 2021 l'Organo esecutivo del Consorzio di Bonifica della Romagna, il comitato amministrativo, si è riunito per ratificare i risultati delle elezioni dei rappresentanti dei proprietari contribuenti del Comprensorio. I consorziati hanno votato dal 16 al 19 dicembre 2020 e sono stati individuati i 22 Candidati vincitori. Gli eletti appartengono alle quattro sezioni in cui sono suddivisi gli aventi diritto del Comprensorio e proprio in questi giorni hanno tutti confermato l'accettazione dell'incarico. Gli eletti decretati dalle urne sono: Brolli Roberto, Babbi Giancarlo, Benzoni Martino, Bubani Giancarlo, Carli Carlo, Dragoni Giuseppe, Falcioni Lorenzo, Filippi Marcello, Francia Stefano, Galli Andrea, Gambi Marco, Ghiselli Andrea, Martignani Mauro, Masetti Massimo, Mazza Angelo, Morigi Luca, Rontini Mario, Salvioli Giuseppe, Servadei Davide, Tampieri Mattia, Volanti Gianfranco. I consiglieri neo eletti si riuniranno venerdì 12 febbraio nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione per individuare i 5 membri del Comitato Amministrativo e fra questi il futuro Presidente dell'Ente.

CESENATODAY
Cronaca

Cronaca

Consorzio di bonifica della Romagna, i risultati delle elezioni. Il 12 febbraio si insedia il nuovo cda

I consorziati hanno votato dal 16 al 19 dicembre 2020 e sono stati individuati i 22 Candidati vincitori

Redazione
02 FEBBRAIO 2021 15:49

Il 20 gennaio 2021 l'Organo esecutivo del Consorzio di Bonifica della Romagna, il comitato amministrativo, si è riunito per ratificare i risultati delle elezioni dei rappresentanti dei proprietari contribuenti del Comprensorio.

I consorziati hanno votato dal 16 al 19 dicembre 2020 e sono stati individuati i 22 Candidati vincitori. Gli eletti appartengono alle quattro sezioni in cui sono suddivisi gli aventi diritto del Comprensorio e proprio in questi giorni hanno tutti confermato l'accettazione dell'incarico.

Gli eletti decretati dalle urne sono: Brolli Roberto, Babbi Giancarlo, Benzoni Martino, Bubani Giancarlo, Carli Carlo, Dragoni Giuseppe, Falcioni Lorenzo, Filippi Marcello, Francia Stefano, Galli Andrea, Gambi Marco, Ghiselli Andrea, Martignani Mauro, Masetti Massimo, Mazza Angelo, Morigi Luca, Rontini Mario, Salvioli Giuseppe, Servadei Davide, Tampieri Mattia, Volanti Gianfranco.

I consiglieri neo eletti si riuniranno venerdì 12 febbraio nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione per individuare i 5 membri del Comitato Amministrativo e fra questi il futuro Presidente dell'Ente.

Argomenti: **consorzio bonifica**

Tweeter

In Evidenza

Una ricetta romagnola semplice e genuina: la spoja londa

La tragica storia dei coniugi Brumen: le persecuzioni tra Cesenatico e Cesena

Il "Duo Naldy's" dall'illusionismo alle fontane danzanti: "Silvan voleva comprare il nostro baule misterioso"

La tradizione del Carnevale: ecco i dolci tipici della Romagna

Potrebbe interessarti

I più letti di oggi

- Ritrovato a circa 40 chilometri da casa il ragazzo di 15 anni, camminava nella notte da solo
- Un "missile" nel centro abitato, pizzicato dal Volo Ok: multa salata e ritiro della patente
- Ragazzo sparito nel nulla da 2 mesi, l'appello della mamma: "Avvisato in spiaggia a Cesenatico"
- Coronavirus, 6 morti tra cui un uomo di 54 anni e due ospiti della casa di riposo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

10

Verso il nuovo Pug, l'attività nel 2020 della Seconda commissione consiliare

"Il tema più importante che tratteremo in questo anno solare di attività di Consiglio Comunale è indubbiamente la definizione del Nuovo Piano Urbanistico Generale", spiega Enrico Rossi

Enrico Rossi, Presidente della II Commissione consiliare, riassume i lavori della Commissione nell'anno 2020, con uno sguardo al nuovo PUG di Cesena Montiano che sarà approvato entro quest'anno. "Il tema più importante che tratteremo in questo anno solare di attività di Consiglio Comunale è indubbiamente la definizione del Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). Si tratta di un atto che viene ridefinito ogni 15/20 anni per rispondere ai cambiamenti dell'abitare, dell'urbanistica e della comunità locale. L'ultimo piano definito a Cesena, il Piano Regolatore Generale (PRG), risale all'anno 2000 ed è quello attualmente in vigore. Il periodo storico nel quale viviamo ci impone, ormai da diversi anni, una politica di rigenerazione del territorio, volta il più possibile a ridurre il consumo del suolo, come chiede la Legge Regionale 24/2017. La pandemia globale in corso, oltre a sollevare nuove riflessioni e ragionamenti circa il nostro modo di vivere e circa gli spazi privati e pubblici della città, ha fatto slittare di qualche mese il cronoprogramma di questo percorso, aggiornato nei tempi e modalità, come condiviso all'interno della commissione".

"È prevista per mercoledì prossimo - informala il consigliere comunale Pd - ripresa dei lavori della Seconda Commissione Consiliare Comunale, che ho l'onore di presiedere, con all'Ordine del giorno un'audizione della Società Energie per la Città Srl e, successivamente, nelle prossime settimane, vi sarà la ripresa degli incontri dedicati al Pug, per avere un report di come stanno procedendo i laboratori e i focus group dedicati. Nel corso del 2020 la Commissione si è riunita 26 volte, su varie tematiche, comprendendo nei propri ambiti come argomenti principali, oltre alla già citata programmazione e attuazione urbanistica, le politiche ambientali, i lavori pubblici e le infrastrutture, e la definizione del Pums, Piano della Mobilità Sostenibile, che sta andando di pari passo col percorso del già citato PUG. In alcuni casi ci sono state convocazioni congiunte con altre commissioni consiliari, in particolar modo con la terza commissione, riguardanti gli investimenti su impiantistica sportiva e su progetti di lavori pubblici nel settore culturale".

"Particolarmente significative sono state le sedute dedicate al tema della messa in sicurezza dell'edilizia esistente, partendo dal recupero della nuova scuola

CESENATODAY

Politica

Politica

Verso il nuovo Pug, l'attività nel 2020 della Seconda commissione consiliare

"Il tema più importante che tratteremo in questo anno solare di attività di Consiglio Comunale è indubbiamente la definizione del Nuovo Piano Urbanistico Generale", spiega Enrico Rossi



Redazione
02 FEBBRAIO 2021 16:43

Enrico Rossi, Presidente della II Commissione consiliare, riassume i lavori della Commissione nell'anno 2020, con uno sguardo al nuovo PUG di Cesena Montiano che sarà approvato entro quest'anno.

"Il tema più importante che tratteremo in questo anno solare di attività di Consiglio Comunale è indubbiamente la definizione del Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). Si tratta di un atto che viene ridefinito ogni 15/20 anni per rispondere ai cambiamenti dell'abitare, dell'urbanistica e della comunità locale. L'ultimo piano definito a Cesena, il Piano Regolatore Generale (PRG), risale all'anno 2000 ed è quello attualmente in vigore. Il periodo storico nel quale viviamo ci impone, ormai da diversi anni, una politica di rigenerazione del territorio, volta il più possibile a ridurre il consumo del suolo, come chiede la Legge Regionale 24/2017. La pandemia globale in corso, oltre a sollevare nuove riflessioni e ragionamenti circa il nostro modo di vivere e circa gli spazi privati e pubblici della città, ha fatto slittare di qualche mese il cronoprogramma di questo percorso, aggiornato nei tempi e modalità, come condiviso all'interno della commissione".

"È prevista per mercoledì prossimo - informala il consigliere comunale Pd - ripresa dei lavori della Seconda Commissione Consiliare Comunale, che ho l'onore di presiedere, con all'Ordine del giorno un'audizione della Società Energie per la Città Srl e, successivamente, nelle prossime settimane, vi sarà la ripresa degli incontri dedicati al Pug, per avere un report di come stanno procedendo i laboratori e i focus group dedicati. Nel corso del 2020 la Commissione si è riunita 26 volte, su varie tematiche, comprendendo nei propri ambiti come argomenti principali, oltre alla già citata programmazione e attuazione urbanistica, le politiche ambientali, i lavori pubblici e le infrastrutture, e la definizione del Pums, Piano della Mobilità Sostenibile, che sta andando di pari passo col percorso del già citato PUG. In alcuni casi ci sono state convocazioni congiunte con altre commissioni consiliari, in particolar modo con la terza commissione, riguardanti gli investimenti su impiantistica sportiva e su progetti di lavori pubblici nel settore culturale".

"Particolarmente significative sono state le sedute dedicate al tema della messa in sicurezza dell'edilizia esistente, partendo dal recupero della nuova scuola

I più letti di oggi

- 1 Al banchetto di Fdi c'è Casapound: la protesta di un elettore. Buonguerrieri frena: "Nessuna commissione"
- 2 Fratelli d'Italia: "Bene il nuovo ospedale, ma tempi lunghi. E per il vecchio serve subito un progetto"
- 3 Articolo Uno Cesena ha eletto il suo nuovo segretario: è Alex Giovannini
- 4 Acquisto dell'area da destinare a parcheggio: "Accordo sostitutivo più economico dell'esproprio"

dedicate al tema della messa in sicurezza dell' edilizia scolastica, partendo dal progetto della nuova scuola elementare di San Vittore, passando per il tema del Digital Divide, e aggiornando costantemente i commissari, passo dopo passo, nei mesi estivi in merito alla ripartenza scolastica e alla ridefinizione di un trasporto scolastico in sicurezza. Non sono mancate inoltre le sedute di audizioni di enti o società che operano all' interno del nostro territorio, come le rappresentanze delle Associazioni di Categoria o la Società del **Consorzio di Bonifica della Romagna**". Penso quindi che sia stato quello appena trascorso un anno molto proficuo e utile a consiglieri e ad esperti per far luce e approfondire molte tematiche, senza limitarsi alla discussione delle delibere consiliari, ma cercando anche di approfondire progetti legati alla Giunta comunale, come "Cesena Green City", pensato in poche settimane post lockdown per favorire la ripresa dell' attività sportiva nelle aree verdi di Cesena, l' illustrazione del Piano d' eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) e l' avvio di una Consulta Ambientale. Mi auguro pertanto di poter proporre anche per l' annata in corso tematiche che possano essere oggetto di interesse e discussione per i commissari, favorendo sempre più una dialettica vivace ma propositiva per la nostra città. Ringrazio infine la Giunta per la disponibilità e l' impegno finora mostrati, che ha favorito un clima costruttivo fra gli addetti ai lavori".

IL 12 PRIMO CDA

Consorzio Bonifica chi sono gli eletti

L'organo esecutivo del **Consorzio di Bonifica della Romagna** si è riunito per ratificare i risultati delle elezioni dei rappresentanti dei proprietari contribuenti del Comprensorio. Gli eletti sono Roberto Brolli, Giancarlo Babbi, Martino Benzoni, Giancarlo Bubani, Carlo Carli, Giuseppe Dragoni, Lorenzo Falcioni, Marcello Filippi, Stefano Francia, Andrea Galli, Marco Gambi, Andrea Ghiselli, Mauro Martignani, Massimo Masetti, Angelo Mazza, Luca Morigi, Mario Rontini, Giuseppe Salvioli, Davide Servadei, Mattia Tampieri, Gianfranco Volanti. I consiglieri si riuniranno il 12 febbraio per individuare i 5 membri del Comitato amministrativo e fra questi il presidente.

Corriere Romagna

Rimini

NEL MIRINO. LA RIVOLTA IN VIA ARGELLI

Il Comitato va all'attacco: «No all'antenna-mostro»

Raccolta fondi per ricorso al Tar. «Siamo indignati per questa azione. Molti politici già hanno voltato le spalle a questo problema»

ROMINO
«In via Argelli continua lo scontro». La denuncia è del comitato spontaneo "No antenna Iba Ca" che si batte per bloccare l'installazione di un'antenna di telefonia e in questi giorni si sta mobilitando per raccogliere i fondi per il ricorso al Tar. «I lavori per smaltire l'antenna Iba proseguono» - afferma dal Comitato - «a breve arriverà un "mostro" alto come un palazzo di 11 piani, posto a 20 metri dalle abitazioni in un quartiere densamente popolato, dove vivono tanti bambini ed anziani, vicini a due scuole dell'infanzia e a un centro sanitario per bambini. Quello che sta accadendo è vergognoso».

I residenti si dicono indignati per questa azione unilaterale che dimostra la totale indifferenza nei confronti degli abitanti da parte della compagnia privata e da parte della politica locale. Sono molti i politici che in questi mesi hanno voltato le spalle a questo problema, infaschiandosi del potere dei loro concittadini. Ce ne ricordiamo - sottolinea il Comitato -.

Però non ci arrendiamo! Non vogliamo pagare il capodanno alla privatizzazione dei più forti. In questo caso le compagnie telefoniche e di fronte a quell'atteggiamento diffuso certe istituzioni che contano

sull'acquiescenza delle persone».

Il Comitato spontaneo va avanti. «Abbiamo già presentato il ricorso al Comune tramite il nostro avvocato e siamo pronti a rivolgerci al Tar».

Nell'ultimo incontro con l'amministrazione comunale, avvenuto ormai sei mesi fa, il Comitato aveva anticipato che intendeva regolamentare l'installazione delle antenne. «E per farlo» - sottolinea il Comitato - «il Comune sta valutando di appaltare il progetto a una società esterna in grado di pianificare la posizione dei nuovi impianti dando indicazioni ai gestori per cercare di regolamentare un "mercato" che ancora forse è stato un po' troppo libero».

La ruota in via Argelli

Viserbella
Via Verenni Grazie chiuso sottopasso

Sono emerse alcune criticità al sottopasso di via Verenni Grazie a Viserbella. Dopo le opportune verifiche tecniche condotte dal tecnico si è deciso in via precauzionale di procedere all'immediata chiusura del sottopasso, in modo da poter attivare da subito i lavori per riprogettare la piena funzionalità dell'infrastruttura. La chiusura è stata disposta da ieri alle 19 e prevede il divieto di transito su via Verenni Grazie l'intera lunghezza del sottopasso, mentre il lato monte della via rimarrà accessibile. La chiusura durerà fino al termine dei lavori di ripristino, che inizieranno nell'immediato.

MARINO AGUI
Paracchiete gratis per sanitarie: i contatti

Piega e taglia gratis per infermieri e medici dell'ospedale Infermi. A mettere a disposizione dei sanitari l'esperienza e professionalità è lo storico paracchietto e ristorante Maurizio Agui, nel suo salone in via Mazzini 18A. Per prendere appuntamento, chiamare lo 0541.26646. Per beneficiare del trattamento gratuito è sufficiente mostrare il badge.

IL 12 PRIMO CDA
Consorzio Bonifica chi sono gli eletti

L'organo esecutivo del Consorzio di Bonifica della Romagna si è riunito per ratificare i risultati delle elezioni dei rappresentanti dei proprietari contribuenti del Comprensorio. Gli eletti sono Roberto Brolli, Giancarlo Babbi, Martino Benzoni, Giancarlo Bubani, Carlo Carli, Giuseppe Dragoni, Lorenzo Falcioni, Marcello Filippi, Stefano Francia, Andrea Galli, Marco Gambi, Andrea Ghiselli, Mauro Martignani, Massimo Masetti, Angelo Mazza, Luca Morigi, Mario Rontini, Giuseppe Salvioli, Davide Servadei, Mattia Tampieri, Gianfranco Volanti. I consiglieri si riuniranno il 12 febbraio per individuare i 5 membri del Comitato amministrativo e fra questi il presidente.

HERA SMARTY
Nuovi cassonetti incontro virtuale

Oggi alle ore 18 si terrà il quinto dei sei incontri virtuali per spiegare le novità di Hera Smarty, i cassonetti innovativi e intelligenti dotati di sistema di riconoscimento vocale e misurazione rifiuti per migliorare la qualità della raccolta differenziata, a cui accedere con la tessera Carta Smartrid. Per partecipare agli incontri virtuali è necessario installare nel proprio computer o smartphone la piattaforma Microsoft Teams e seguire le istruzioni nella pagina web Hera: www.gruppohera.it/dettaglio.

Saldi, partenza a rilento complice la domenica in zona arancione

Vagnini, Confesercenti: «Lo shopping nei negozi favorito nei prossimi giorni con la riapertura dei bar»

ROMINO
«Il vero avvio dei saldi sarà nei prossimi giorni con la nostra regione finalmente in zona gialla, la riapertura dei pubblici esercizi e un tempo più clemente, tutti elementi che favoriscono lo shopping nei negozi che offrono prodotti di qualità a prezzi molto vantaggiosi». Il presidente di Confesercenti provinciale Rimini, Fabrizio Vagnini, ammette che il primo fine settimana di saldi si è svolto all'insegna dell'incertezza.

«La speranza» - sottolinea - «è che nei prossimi giorni i negozi possano riaprire tutti e che, per questo la clientela potrà trovare prezzi ottimi e capi d'abbigliamento e accessori della moda in vendita, potendo fare acquisti in tutta sicurezza e potendo contare sulla qualità e professionalità dei servizi, come disciplinato dal decreto del 15 marzo della prima Conferenza».

Secondo un sondaggio svolto da Confesercenti Emilia Romagna presso gli operatori associati del settore moda, più della metà degli intervistati dichiara che le conseguenze della pandemia si sono sentite anche su questo primo inizio dei saldi, facendo registrare un calo delle vendite che va dal 30 al 50% rispetto al primo week end dei saldi invernali dell'anno scorso. Le cause principali sono da dovversi, a giudizio degli intervistati, nel periodo di incertezza prolungata, nella crisi dei consumi e nelle limitazioni dettate dalla zona arancione. Anche nell'andamento delle vendite promozionali di gennaio, effettuate sempre in un periodo di forte limitazione agli spostamenti imposte dalla zona arancione, la maggioranza degli intervistati ha espresso la propria insoddisfazione (73%). La metà degli intervistati ha indicato i saldi con uno sconto del 30% sul prezzo dei prodotti, mentre il 32% li ha giudicati saldi con uno sconto del 50%. Il valore medio dello scontro si è attestato a circa 65 euro.

Incidente in via Popilia Scoppiano gli airbag due feriti in ospedale

Le due auto distrutte dopo lo scontro

ROMINO
Due auto si sono scontrate lungo via Popilia poco dopo le 19. L'impatto tra una Golf che viaggiava in direzione nord e una Renault station wagon è stato particolarmente violento, tanto da mandare in frantumi la parte anteriore delle due auto e far scoppiare gli airbag. Due le persone coinvolte nel sinistro, entrambe giudicate però in condizioni non gravi. Oltre alla polizia stradale, infatti, sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco, che si sono occupati di mettere in sicurezza i due veicoli, senza dover intervenire per entrare dalle lamiere i conducenti. I due incidentati sono stati entrambi portati all'ospedale Infermi di 118.

POVIGLIO, PREVENZIONE E SICUREZZA DEL TERRITORIO: NUOVO MURO PER IL COLLETTORE IMPERO GRAZIE ALL'EMILIA CENTRALE

La vecchia struttura in mattoni ora completamente ricostruita in cemento armato, scongiurate eventuali criticità per la circolazione stradale Poviglio (RE), 2 Febbraio 2021 L'attività di tutela e salvaguardia del territorio da parte del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale prosegue nei comprensori di riferimento gestiti con l'importante intervento che ha visto la messa in sicurezza del Collettore Impero, condotto di terra dalla capillare funzione di scolo per le acque consortili, sito all'interno di un'area demaniale nel Comune di Poviglio (RE). I lavori hanno riguardato il muro di contenimento, in corrispondenza dell'attuale botte sottopassante via Arginelli. La struttura esistente costruita in mattoni, larga 50 centimetri, lunga 7 metri e alta 2 metri presentava un cedimento nella parte centrale. Il crollo aveva causato profonde fessurazioni che rischiavano di comprometterne la tenuta statica provocando una pericolosa inclinazione a monte della botte. L'intervento effettuato con fondi del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale si è reso dunque necessario anche per scongiurare eventuali ulteriori cedimenti potenzialmente pericolosi per la circolazione stradale. La nuova struttura, completamente ricostruita in cemento e dalle medesime dimensioni della precedente (fatta eccezione per la larghezza, che ora è di 30 centimetri) è stata già correttamente armata e ancorata a platea di fondazione.



Ponte sull' Enza, richiesta di finanziamento respinta dal Governo

I problemi di viabilità e circolazione sul ponte sul fiume Enza, tra le province di Parma e Reggio Emilia, sono al centro di un question time di Massimo Iotti (Partito democratico) discusso in Aula. "Ad ogni piena il ponte viene chiuso al traffico sia stradale che ferroviario- spiega il consigliere-. Si tratta di una strada che collega due province e interessa 30 mila mezzi al giorno. Mi domando perché le Province di Parma e Reggio Emilia, titolari della gestione della viabilità stradale, non abbiano inserito questo intervento fra le priorità territoriali da finanziare". L' assessore regionale al Territorio, Irene Priolo, conferma che la richiesta di finanziamento prevista di 16 milioni di euro da inserire fra le priorità territoriali è stata respinta dal Governo, non trattandosi di "un problema di degrado strutturale" ma idraulico. Tuttavia, "l' impegno della Regione prosegue" con un' ulteriore richiesta di finanziamento di 28 milioni di euro al ministero dell' Ambiente. "I progetti già esistono, attendiamo che il governo risponda" spiega Priolo. "Mi domando come un ponte in mattoni di almeno 70 anni non possa essere considerato in degrado strutturale- replica Iotti- che comunque si dichiara soddisfatto della risposta dell'assessore. Considero un fattore positivo l' impegno della Regione, mi piacerebbe, però, avere un approfondimento progettuale".

Anche i problemi dell' Appennino parmense e reggiano sono stati al centro di un intervento in Regione. Le frane, infatti, sono un pericolo costante in tutta la regione, in particolare quelle "in sonno", che vengono riattivate da eventi meteo importante come le forti piogge e nevicate che hanno caratterizzato il 2020 e, in prospettiva, che incombono anche nel 2021. Il consigliere Emiliano Occhi (Lega), in un question time, ha chiesto alla Giunta quali azioni e quali stanziamenti intenda mettere in campo per evitare danni ai territori, ai cittadini e alle strade, specie arterie provinciali, soprattutto sull' appennino di Parma e Reggio Emilia. L' assessore Priolo - rispondendo in aula all' interrogazione - ha elencato i fondi a disposizione per contrastare i movimenti franosi, che la Regione intende raddoppiare nei prossimi 5 anni, portandoli a 100 milioni. Occhi aveva citato la frana vicino a Berceto, a Vaccarezza e Castellonchio, che aveva ripreso la discesa dopo i danni già fatti nel 2013. Priolo ha risposto che sono stati stanziati 100mila euro e che la frana è tenuta sotto osservazione. Inoltre, la Regione ha ottenuto lo stato di emergenza nazionale, chiesto dal presidente Stefano Bonaccini, e 17,6 milioni di euro con cui è stato preparato il piano di interventi per fronteggiare le frane provocate da acqua e neve. Inoltre, per la manutenzione di corsi d'acqua, nel 2020 sono arrivati dallo Stato 33,5 milioni, che la Regione ha utilizzato per la Protezione civile. Sia Occhi, che si è detto parzialmente soddisfatto della risposta, sia l'assessore hanno convenuto sulla necessità di interventi strutturali. Occhi ha insistito, infine, sulla organizzazione della Protezione civile, affinché i fondi vengano veicolati velocemente agli Enti locali che potranno avviare in tempi rapidi i cantieri.

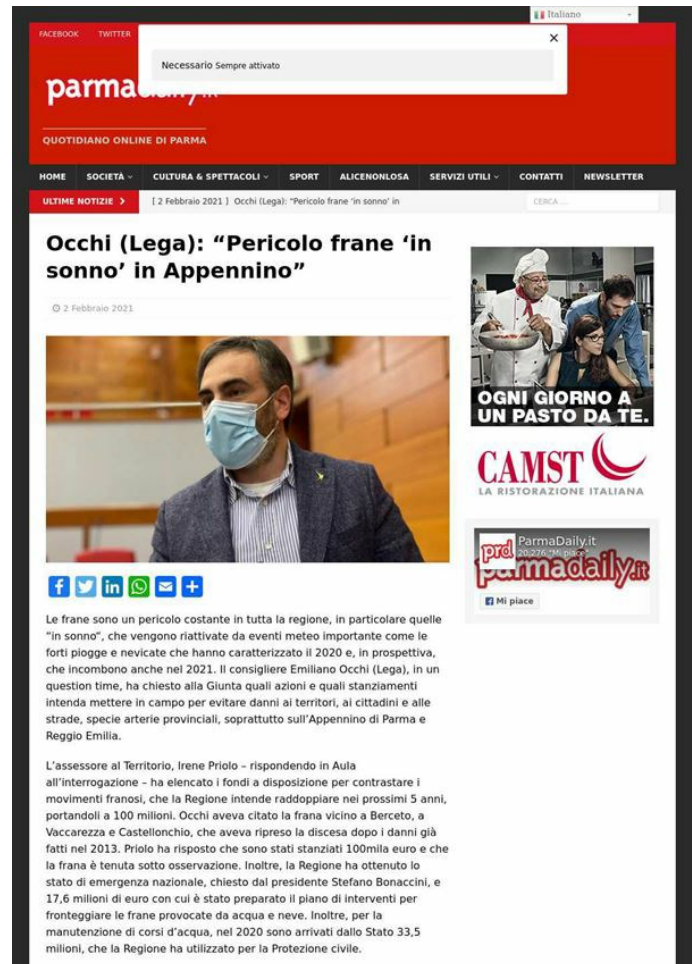


corsi d' acqua, nel 2020 sono arrivati dallo Stato 33,5 milioni, che la Regione ha utilizzato per la Protezione civile. Sia Occhi, che si è detto parzialmente soddisfatto della risposta, sia l' assessore hanno convenuto sulla necessità di interventi strutturali. Occhi ha insistito, infine, sulla organizzazione della Protezione civile, affinché i fondi vengano veicolati velocemente agli Enti locali che potranno avviare in tempi rapidi i cantieri.

Di E Lode

Occhi (Lega): "Pericolo frane 'in sonno' in Appennino"

Le frane sono un pericolo costante in tutta la regione, in particolare quelle 'in sonno', che vengono riattivate da eventi meteo importanti come le forti **piogge** e nevicate che hanno caratterizzato il 2020 e, in prospettiva, che incombono anche nel 2021. Il consigliere Emiliano Occhi (Lega), in un question time, ha chiesto alla Giunta quali azioni e quali stanziamenti intenda mettere in campo per evitare danni ai territori, ai cittadini e alle strade, specie arterie provinciali, soprattutto sull' Appennino di Parma e Reggio Emilia. L' assessore al Territorio, Irene Priolo - rispondendo in Aula all' interrogazione - ha elencato i fondi a disposizione per contrastare i movimenti franosi, che la Regione intende raddoppiare nei prossimi 5 anni, portandoli a 100 milioni. Occhi aveva citato la frana vicino a Berceto, a Vaccarezza e Castellonchio, che aveva ripreso la discesa dopo i danni già fatti nel 2013. Priolo ha risposto che sono stati stanziati 100mila euro e che la frana è tenuta sotto osservazione. Inoltre, la Regione ha ottenuto lo stato di emergenza nazionale, chiesto dal presidente Stefano Bonaccini, e 17,6 milioni di euro con cui è stato preparato il piano di interventi per fronteggiare le frane provocate da acqua e neve. Inoltre, per la manutenzione di corsi d' acqua, nel 2020 sono arrivati dallo Stato 33,5 milioni, che la Regione ha utilizzato per la Protezione civile. Sia Occhi, che si è detto parzialmente soddisfatto della risposta, sia l' assessore hanno convenuto sulla necessità di interventi strutturali. Occhi ha insistito, infine, sulla organizzazione della Protezione civile, affinché i fondi vengano veicolati velocemente agli Enti locali che potranno avviare in tempi rapidi i cantieri.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI, SPORT, ALICENONLOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The main headline is "Occhi (Lega): 'Pericolo frane 'in sonno' in Appennino'" dated 2 febbraio 2021. Below the headline is a photo of Emiliano Occhi wearing a face mask. To the right of the article is a sidebar with a photo of a chef and the text "OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE." and "CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA". At the bottom of the article, there's a detailed text block summarizing the discussion between Occhi and Priolo regarding landslide risks and regional funding.

Occhi (Lega): "Pericolo frane 'in sonno' in Appennino"
 2 febbraio 2021

Le frane sono un pericolo costante in tutta la regione, in particolare quelle "in sonno", che vengono riattivate da eventi meteo importanti come le forti piogge e nevicate che hanno caratterizzato il 2020 e, in prospettiva, che incombono anche nel 2021. Il consigliere Emiliano Occhi (Lega), in un question time, ha chiesto alla Giunta quali azioni e quali stanziamenti intenda mettere in campo per evitare danni ai territori, ai cittadini e alle strade, specie arterie provinciali, soprattutto sull'Appennino di Parma e Reggio Emilia.

L'assessore al Territorio, Irene Priolo - rispondendo in Aula all'interrogazione - ha elencato i fondi a disposizione per contrastare i movimenti franosi, che la Regione intende raddoppiare nei prossimi 5 anni, portandoli a 100 milioni. Occhi aveva citato la frana vicino a Berceto, a Vaccarezza e Castellonchio, che aveva ripreso la discesa dopo i danni già fatti nel 2013. Priolo ha risposto che sono stati stanziati 100mila euro e che la frana è tenuta sotto osservazione. Inoltre, la Regione ha ottenuto lo stato di emergenza nazionale, chiesto dal presidente Stefano Bonaccini, e 17,6 milioni di euro con cui è stato preparato il piano di interventi per fronteggiare le frane provocate da acqua e neve. Inoltre, per la manutenzione di corsi d'acqua, nel 2020 sono arrivati dallo Stato 33,5 milioni, che la Regione ha utilizzato per la Protezione civile.

VETTO, EUROPA VERDE REPLICA AL M5S

«Diga, noi da sempre contrari Sapevamo dell'astensione Pd»

VETTO. «I Verdi regionali già dagli anni '80 si sono opposti strenuamente alla realizzazione di una mega-diga sul fiume Enza». È quanto replica Europa Verde Reggio Emilia e Parma a quanto affermato ieri sulla Gazzetta da Silvia Piccinini, capogruppo M5S in Regione, che aveva affermato: «In Commissione i Verdi non hanno detto nulla e sono usciti al momento del voto».

«Con stupore e rammarico - affermano i Verdi - leggiamo l'attacco strumentale della consigliera Silvia Piccinini del Movimento 5 Stelle nei confronti della consigliera regionale di Europa Verde Silvia Zamboni, che è al nostro fianco da decenni e che, con grande impegno e visione politica, porta avanti le battaglie degli ambientalisti e dei Verdi per realizzare una transizione verde in Regione Emilia-Romagna. Ci dispiace leggere che la consigliera grillina utilizzi una "fake news" pur di attaccare l'impegno politico dei Verdi, che non si misura certo con la presenza o assenza alla votazione di una risoluzione, ma si basa sul nostro attivismo quotidiano sui territori regionali. Ci teniamo a precisare che la consigliera Zamboni si è dovuta allontanare dalla commissione per motivi personali prima che iniziasse la trattazione e non in fase di voto, consapevole che il Partito democratico (primo partito di maggioranza) si sarebbe astenuto e quindi che la risoluzione sarebbe stata respinta. I Verdi sono contrari alla costruzione della diga in una vallata intatta che meriterebbe piuttosto di essere tutelata con un parco regionale. Continuiamo quindi a lavorare per la riqualificazione fluviale dell'Enza e per una corretta gestione della risorsa idrica, collaborando con tutte le forze ambientaliste che condividono con noi le medesime istanze. Per questo motivo - conclude Europa Verde Reggio Emilia e Parma - riteniamo inutilmente sterili e divisive queste polemiche».

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 **Castelnovo Monti** Montagna

PERCORSO 3 FEBBRAIO 2021
GAZZETTA

VENTARIO



di presidente. «L'uso Civico - spiega Zamboni - è una forma antica di diritto di sfruttamento di un territorio appartenente alla comunità montana. Tale diritto di sfruttamento è amministrato da un comitato che viene eletto dai residenti della comunità stessa. Nel caso dell'uso civico di Corno, quest'ultimo aveva per alcuni anni diverse traversie, essendo di fatto stato commissariato per lungo tempo. Finalmente, il 15 novembre 2020, a seguito di regolari elezioni, si è finalmente effettuato il ripristino di una commissione composta da cinque membri: Luca Piana, Enrico Peretti, Enrico Piana, Mauro Nardini e il sottoscritto chiamati a fare l'ordinamento».

«Tra i vari territori che comprendono l'uso civico, tutti di grande pregio naturalistico - prosegue Zamboni - senza dubbio spicca la zona del Lago Pradella, vero e proprio tesoro della natura e luogo pressoché incontaminato, connotato da favole e leggende, spechi d'acqua limpidi e prati, più ideali per rilasciare il corpo libero. Tuttavia, la zona è e particolarmente fragile, senza neanche un sentiero che la attraversi, senza neanche una traccia di sentiero che la attraversi».

«Tra i vari territori che comprendono l'uso civico, tutti di grande pregio naturalistico - prosegue Zamboni - senza dubbio spicca la zona del Lago Pradella, vero e proprio tesoro della natura e luogo pressoché incontaminato, connotato da favole e leggende, spechi d'acqua limpidi e prati, più ideali per rilasciare il corpo libero. Tuttavia, la zona è e particolarmente fragile, senza neanche un sentiero che la attraversi, senza neanche una traccia di sentiero che la attraversi».

CASTELNOVO MONTI

Coldiretti consegna i pacchi alimentari per i nuclei bisognosi



CASTELNOVO MONTI Nei giorni scorsi, Daniele Innocenti, in rappresentanza della Coldiretti del territorio reggiano, ha consegnato alla Croce Verde di Castelnovo Monti 100 pacchi alimentari. Il gruppo "I Freschi", di cui Innocenti è il capo, è un'associazione di agricoltori e fruitori del lavoro dei monti agricoli - commenta Innocenti - seguita da una Coldiretti. «Oltre alla solidarietà, i nostri soci hanno voluto offrire un segno concreto di attenzione garantendo a qualche famiglia la spesa per qualche settimana di prodotti agricoli. La consegna della "panca solida" avvenuta prima delle festività natalizie, alla "panca solida"».

CASTELNOVO MONTI In collaborazione con la Croce Verde di Castelnovo Monti, la Coldiretti ha distribuito di pacchi con prodotti agricoli a 100 persone in difficoltà. I pacchi sono stati consegnati in collaborazione con il Gruppo agrario, i ragazzi dell'associazione Coldiretti, i ragazzi della Croce Verde di Castelnovo Monti, il gruppo "I Freschi".

Per chi avesse necessità di avere informazioni sul servizio telefonate al numero 0522 750247 dalle 8 alle 12, dal lunedì al venerdì.

CASTELNOVO MONTI

Due giovani ubriachi Mobilitati i soccorsi

CASTELNOVO MONTI Ha destato la preoccupazione, nella giornata di martedì, la notizia che due giovani, un ragazzo e una ragazza, sono stati trovati in stato di incoscienza in una vallata della zona. I soccorsi sono stati attivati immediatamente e i due giovani sono stati ricoverati in ospedale. Le autorità stanno indagando sulle circostanze della vicenda.

CASTELNOVO MONTI Ha destato la preoccupazione, nella giornata di martedì, la notizia che due giovani, un ragazzo e una ragazza, sono stati trovati in stato di incoscienza in una vallata della zona. I soccorsi sono stati attivati immediatamente e i due giovani sono stati ricoverati in ospedale. Le autorità stanno indagando sulle circostanze della vicenda.

CASTELNOVO MONTI Ha destato la preoccupazione, nella giornata di martedì, la notizia che due giovani, un ragazzo e una ragazza, sono stati trovati in stato di incoscienza in una vallata della zona. I soccorsi sono stati attivati immediatamente e i due giovani sono stati ricoverati in ospedale. Le autorità stanno indagando sulle circostanze della vicenda.

Ponte di Sorbolo, chiesti 28 milioni

Caso in Regione, dopo l'ennesima chiusura per la piena dell' **Enza**

BRESCELLO Nei giorni scorsi, alla ennesima chiusura del ponte sull' **Enza** a Sorbolo, tra Brescello e **Parma**, a causa della piena del **torrente**, si era parlato di un ormai vecchio progetto per rifare lo stesso ponte, mettendolo in sicurezza dalle bizzie del corso d' acqua. Dell' argomento si è parlato ieri in Regione, con l' assessore Irene Priolo che ha ricordato come la richiesta di 16 milioni di euro per questo intervento sia stata respinta dal governo nazionale, in quanto non si tratta di un problema di degrado strutturale ma «solo» idraulico.

La Regione Emilia-Romagna ha chiesto un ulteriore finanziamento di 28 milioni di euro al ministero dell' Ambiente. Di questo progetto si parla ormai da molti anni, addirittura da prima che il ponte di Sorbolo venisse sottoposto a una profonda ristrutturazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 12
BASSA
MERCOLEDÌ - 3 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

«Hai bottiglie da buttare? Portale e noi ti paghiamo»

Un nuovo punto di raccolta è stato aperto al centro commerciale Ligabue

QUARTIERI
Recuperare vetro e plastica ottenendo anche un compenso immediato in denaro. Spesso si «invidiano» simili iniziative che ormai in diversi Paesi, in particolare nel nord Europa, sono in atto da tempo. Ma ora si stanno sviluppando pure in Italia: servizi di recupero di bottiglie in vetro o plastica, compensate non come rifiuti ma come prodotto vero e proprio.
L'iniziativa è di «Vetro a rendere», un progetto nato nell'area industriale tra Quattori e Santa Vittoria per il recupero e il lavaggio delle bottiglie in vetro prima che diventino un rifiuto. Il brand nasce nel 2008 in fase sperimentale, per poi passare all'attuazione nel 2014, seguendo le esigenze dell'ambiente per la salvaguardia e la riduzione dei rifiuti.

IL TITOLORE VEZZALI
«Un servizio anti-spreco che è molto richiesto dalle aziende di bevande»

Fatti, sempre più in aumento con notevoli costi di recupero e smaltimento. Così che gravano sui bilanci comunali e di conseguenza sui costi delle tasse sul rifiuti e sulla popolazione. Un punto di raccolta di bottiglie è stato aperto nei giorni scorsi al centro commerciale Ligabue di Quattori.
«Di tratta di un modo - spiega il titolare Andrea Vezzali (nella foto) - per recuperare vetro e plastica, da riutilizzare senza produrre altri contenitori. Un servizio che è richiesto dalle aziende che imbutigliano bevande. Spesso le bottiglie acquistate nei negozi o supermercati vengono gettate nei contenitori di rifiuti. No, pagando una somma a seconda del tipo di bottiglia, riusciamo a ridurre le imprese del settore dei contenitori, da riutilizzare più e più volte».

Si va ai cinquecenti per bottiglie di birra di piccole dimensioni e ai dieci centesimi per le bottiglie con tappo meccanico, fino ai 50 centesimi per il boccione in vetro da cinque litri. Nella sede di Santa Vittoria l'azienda effettua servizio di lavaggio e sanificazione delle bottiglie a rendere, consentendo alle aziende di ridurre i costi gestionali. Il progetto «Vetro a rendere» prevede molto presto nuovi aperture di punti di raccolta di rifiuti al servizio del cittadino, dove chiunque può portare i vuoti in vetro e plastica per avere in cambio un compenso in denaro o buoni spesa. Perfino la plastica viene suddivisa in base al tipo di bottiglia prima di avviare il percorso di riciclo.

Antonio Lucchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ladri scatenati nelle case Sventati due furti in poche ore

Diverse abitazioni prese di mira nelle ultime settimane

CADALBOSSO SOPRA
Ladri in azione l'altra sera a Cadalbosso Sopra. Sono state prese di mira diverse abitazioni. Verso le 19 un primo tentativo di intrusione in una casa nella frazione di Cadalbosso Sotto, dove i malviventi hanno cercato di accedere alla stanza passando dalla camera da letto al primo piano. Ma il rumore ha svegliato i proprietari che erano in cucina. Il feroce arrivo del telesistema ha costretto i ladri alla fuga. Si spera che le telecamere piazzate nella zona possano fornire qualche elemento utile alle indagini.
E poco dopo, in tarda serata, un altro simile episodio si è verificato nella stessa zona, stavolta a Cadalbosso Sopra. Ma pure stavolta gli intrusi sono stati costretti a scappare grazie all'intervento di uno dei proprietari. L'altro sera, invece, i malviventi sono dovuti scappare a mani vuote. Non si esclude che ad agire possano essere stati gli stessi ladri segnalati nei giorni scorsi sempre a Cadalbosso.

Ponte di Sorbolo, chiesti 28 milioni
Caso in Regione, dopo l'ennesima chiusura per la piena dell'Enza

BRESCELLO
Nella foto: il ponte di Sorbolo, tra Brescello e Parma, a causa della piena del torrente Enza. Si era parlato di un ormai vecchio progetto per rifare lo stesso ponte, mettendolo in sicurezza dalle bizzie del corso d'acqua. Dell'argomento si è parlato ieri in Regione, con l'assessore Irene Priolo che ha ricordato come la richiesta di 16 milioni di euro per questo intervento sia stata respinta dal governo nazionale, in quanto non si tratta di un problema di degrado strutturale ma «solo» idraulico.
La Regione Emilia-Romagna ha chiesto un ulteriore finanziamento di 28 milioni di euro al ministero dell' Ambiente. Di questo progetto si parla ormai da molti anni, addirittura da prima che il ponte di Sorbolo venisse sottoposto a una profonda ristrutturazione.

«Boom dei negozi dell'usato con la pandemia e i mercatini annullati»
La commerciante Sara Morini. «Questa emergenza sanitaria non ci abbatterà e lotteremo per continuare la nostra attività»

GUASTALLA
Con la crisi economica aggravata dalla pandemia da Covid-19 si avverte un maggior interesse dei cittadini verso oggetti utili ma spesso usati in buone condizioni, che permettono di ottenere un servizio ma a costi contenuti. Annullati tanti mercatini sulle piazze tradizionali a causa dell'emergenza coronavirus, stanno invece ottenendo successo i negozi in sede fissa del riuso, così come la vendita via internet.
«Negli ultimi mesi - spiega Sara Morini (nella foto), che con Cinzia Romano si occupa della gestione del negozio «Un Po di Tutto» di corso Prampolini a Guastalla - con l'annullamento di tanti mercatini sono stati molti gli appassionati che si sono rivolti a noi, come negozi. La pandemia non ci ha fermato. E per andare incontro alle necessità di persone residenti fuori Emilia abbiamo organizzato spedizioni rapide di prodotti. Abbiamo scoperto numerosi dei collezionisti di orologi. Fino alla casalinga che compra cose di uso comune per l'abitazione, appassionate di antiquariato ed elettronica. Pubblichiamo o inviamo su richiesta foto a video dei prodotti, poi imballiamo alla perfezione gli articoli da inviare via posta o via corriere».

Nel negozio sono in vigore le regole previste contro il Covid, oggettivamente «disinformati», alcuni di clienti contingenti ai vari spazi. Dunque, un servizio in sicurezza, come previsto in tutti gli esercizi pubblici commerciali, «per noi la ricerca di oggetti usati da recuperare non è solo un lavoro ma anche una passione. Questa emergenza sanitaria non ci abbatterà - aggiunge Sara - e lotteremo in ogni modo per continuare la nostra attività».

A. Ia.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Ghedini, portavoce di Cna balneatori, ha invocato «un cambio di passo nelle politiche di tutela della costa.

Altrimenti rimarrà una sola possibilità: spostare indietro ombrelloni e strutture, riducendo lo spazio a disposizione delle attività turistiche. Lascio immaginare con che conseguenze economiche».

Dati alla mano, Nicola Bocchimpani di Asbalneari ha evidenziato che «si perdono 2,5 metri di spiaggia in profondità ogni anno e le aziende non sono in grado di fare fronte agli impegni economici con i fornitori».

--Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

KATIA ROMAGNOLI

Erosione, il 'progettone' slitta all' autunno

Ascom, Confesercenti, Cna, AsBalneari tra scontro e rabbia per l'ennesimo ritardo. Si tamponerà con il 'solito' precario ripascimento

LIDI di Valerio Franzoni Hanno chiesto a gran voce un cambio di passo, le associazioni di categoria che, ieri, hanno partecipato all'incontro con l'assessore regionale Irene Priolo per affrontare l'annoso tema dell'erosione della costa, dovuto alle mareggiate e a difese di protezione ormai inadeguate.

Nell'immediato verranno 'tamponati' i danni provocati dalle mareggiate dello scorso dicembre con ripascimento e sistemazione di una porzione d'argine tra Lido Nazioni e Volano e altri interventi.

Poi, in autunno, dovrebbero prendere corpo gli attesi lavori per la realizzazione delle scogliere da installare a Lido Nazioni (per un importo da 2, 3 milioni di euro), ed entro l'anno dovrebbero essere posizionati i tecnoreef, le barriere sommerse nella zona di Pomposa e Scacchi (1.250.000 milioni di euro), mentre sono previsti nelle annualità dal 2021 al 2023 altri 2 milioni di euro di lavori. Dunque, si dovranno attendere ancora alcuni mesi per la realizzazione del cosiddetto 'progettone' che dovrebbe dare una prima risposta alle problematiche.

La situazione è grave: «Si tratta di un problema cronico che sta mettendo in profonda crisi le nostre attività - ha affermato Gianfranco Vitali, presidente della delegazione di Comacchio di Ascom, che con Confesercenti del Delta aveva sollecitato l'incontro con la Regione -. Un primo incontro si tenne nel luglio del 2016 a Comacchio e in quell'occasione venne presentato un progetto complessivo e strutturale di salvaguardia del nostro litorale. Da allora, siamo ancora in attesa della soluzione definitiva che auspichiamo davvero in tempi brevi». A dare un quadro della situazione, è stato Nicola Bocchimpani (As Balneari): «Abbiamo perso 2,5 metri di spiaggia in profondità ogni anno e le aziende a questo punto non sono in grado di fare fronte agli impegni economici e finanziari con i fornitori. Per fare un esempio: ogni fila di ombrelloni persi per colpa dal mare significa perdere 600 famiglie da ospitare in ogni Lido».

«Una situazione drammatica - riferisce Roberto Bellotti (Confesercenti) -. Rammarica aver appreso che si dovrà ancora attendere l'autunno per veder realizzato il promesso 'progettone' da 2,3 milioni di euro. Ci è stato spiegato che, con l'approssimarsi della stagione estiva, le opere saranno rimandate. Serve un piano Marshall per la costa, e speriamo di non essere fanalino di coda». «D'ora in poi serve una programmazione almeno decennale - ha rimarcato il presidente provinciale di Cna, Davide Bellotti -, guidata da una struttura tecnico-scientifica di esperti e dotata di un fondo strutturale che assicuri una disponibilità finanziaria certa. Una proposta è stata illustrata da Linda Veronesi (Cna turismo e commercio), consistente nell'attuazione di Accorri quattro chilometri, in cui sia indici-

..20
MERCOLEDÌ - 3 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Comacchio

Erosione, il 'progettone' slitta all'autunno
Ascom, Confesercenti, Cna, AsBalneari tra scontro e rabbia per l'ennesimo ritardo. Si tamponerà con il 'solito' precario ripascimento

LIDI
di Valerio Franzoni

Hanno chiesto a gran voce un cambio di passo, le associazioni di categoria che, ieri, hanno partecipato all'incontro con l'assessore regionale Irene Priolo per affrontare l'annoso tema dell'erosione della costa, dovuto alle mareggiate e a difese di protezione ormai inadeguate. Nell'immediato verranno 'tamponati' i danni provocati dalle mareggiate dello scorso dicembre con ripascimento e sistemazione di una porzione d'argine tra Lido Nazioni e Volano e altri interventi.

PAI, in autunno, dovrebbero prendere corpo gli attesi lavori per la realizzazione delle scogliere da installare a Lido Nazioni (per un importo da 2, 3 milioni di euro), ed entro l'anno dovrebbero essere posizionati i tecnoreef, le barriere sommerse nella zona di Pomposa e Scacchi (1.250.000 milioni di euro), mentre sono previsti nelle annualità dal 2021 al 2023 altri 2 milioni di euro di lavori. Dun-

que, si dovranno attendere ancora alcuni mesi per la realizzazione del cosiddetto 'progettone' che dovrebbe dare una prima risposta alle problematiche. La situazione è grave: «Si tratta di un problema cronico che sta mettendo in profonda crisi le nostre attività», ha affermato Gianfranco Vitali, presidente della delegazione di Comacchio di Ascom, che con Confesercenti del Delta aveva sollecitato l'incontro con la Regione. «Un pri-

mo incontro si tenne nel luglio del 2016 a Comacchio e in quell'occasione venne presentato un progetto complessivo e strutturale di salvaguardia del nostro litorale. Da allora, siamo ancora in attesa della soluzione definitiva che auspichiamo davvero in tempi brevi». A dare un quadro della situazione, è stato Nicola Bocchimpani (As Balneari): «Abbiamo perso 2,5 metri di spiaggia in profondità ogni anno e le aziende a questo punto

non sono in grado di fare fronte agli impegni economici e finanziari con i fornitori. Per fare un esempio: ogni fila di ombrelloni persi per colpa dal mare significa perdere 600 famiglie da ospitare in ogni Lido».

«Una situazione drammatica» - riferisce Roberto Bellotti (Confesercenti) -. Rammarica aver appreso che si dovrà ancora attendere l'autunno per veder realizzato il promesso 'progettone' da 2,3 milioni di euro. Ci è stato spiegato che, con l'approssimarsi della stagione estiva, le opere saranno rimandate. Serve un piano Marshall per la costa, e speriamo di non essere fanalino di coda». «D'ora in poi serve una programmazione almeno decennale - ha rimarcato il presidente provinciale di Cna, Davide Bellotti -, guidata da una struttura tecnico-scientifica di esperti e dotata di un fondo strutturale che assicuri una disponibilità finanziaria certa. Una proposta è stata illustrata da Linda Veronesi (Cna turismo e commercio), consistente nell'attuazione di Accorri quattro chilometri, in cui sia indici-

duato un gruppo di aziende competenti, vengano accantonati dei fondi e si proceda all'affidamento diretto dei lavori». L'assessore Priolo ha spiegato che la Regione si sta muovendo su tre versanti. Il primo, d'urgenza, un approccio che inserisca i problemi specifici della costa comacchiese in una strategia che riguardi tutto il litorale regionale. Il secondo, che la strategia venga inserita in un progetto complessivo, che la Regione sta presentando nell'ambito del Recovery Plan. E, terzo, interventi di breve periodo sulla costa comacchiese, da cui prendono le mosse operazioni di più ampio respiro programmate su più anni. L'appuntamento di verifica, come promesso dallo stesso assessore regionale, sarà il dopo l'equa a Comacchio.

SCOLLA DOCCIMIPANI
«Ogni fila di ombrelloni persi significa perdere 600 famiglie da ospitare»

Rissa a 'singhiozzo' in pescheria
Sette persone finiscono a processo

PORTO GARIBOLDI

Tormenta, botte, urla, spray urticante e addirittura un coltello. Una rissa violenta a Pescheria, per una partita di pesce non pagata. La vicenda, avvenuta martedì sera tra due tavoli di una pescheria di Porto Garibaldi, è ora approdata in tribunale. A processo ci sono sette imputati accusati di rissa e minacce.

DUE le fazioni coinvolte nella vicenda che risale al 2016. La famiglia che gestisce il negozio che commercializza il pesce gire e due figli assistiti dall'avvocato Alberto Bellotti e il cliente dal quale è nato il primo litigio, sostenuto poi da altre tre persone assicurate in un secondo momento a dar manforte. L'esordio di cui si discute in

tribunale si è dipanato in momenti 'autocritici', nell'arco di una intera mattinata a dir poco turbolenta. Quindi non un'unica rissa che vedeva come parti attive ben tre persone, almeno secondo i difensori degli imputati, ma una serie di piccole ma animate scaramucce autonome.

Ed è proprio questa caratteris- tica di uno degli elementi sui quali le difese degli imputati fanno leva per chiedere al giudice Andrea Magliorini la dequalificazione del reato: da rissa a reati personali. Ottimato questo cambio, che farebbe passare l'imputazione da reato perseguibile d'ufficio a reato perseguibile su querela, le parti si sono dette pronte a «mettere le difensive incrociate, puntando a una sentenza di non luogo a procedere.

Prima di questo, però, il giudice vuole studiare meglio gli atti e approfondirne ancora diversi dettagli dell'intera vicenda. Ha quindi disposto un rinvio a giudizio, quando scoglierà le riserve.

I fatti contestati risalgono al 2016. Una mattina, secondo la ricostruzione degli inquirenti, un cliente passa davanti alla pescheria dove uno degli esercenti si affida la sua attenzione con un gesto eloquente della mano, ricorrendo in un debito non pagato per l'acquisto di pesce. Questo entra nel negozio e inizia a inveire contro i pescatori del lido. Uno dei fratelli gli si avvicina e gli chiede di allontanarsi. In tutta risposta, riceve una testata in testa, uno degli esercenti estrae una bomboletta di spray urticante e la spruzza verso l'avventore, costringendolo

ad allontanarsi. Sembra tutto finito ma in realtà è solo il primo round. Più tardi, il cliente torna con i fratelli. Scoppiata nuova rissa, in questa occasione per i carabinieri è più che palese l'impetuosità di uno dei fratelli, che in quel momento ha in mano un

coltello. L'arma è caduta nulla con i fatti - spiega Bellotti -. Lo usava per pulire il pesce». La scaramuccia si conclude senza gravi conseguenze per i coinvolti ma con un'impressione in più, ora al vaglio del giudice.

Una foto di repertorio di un momento del passato tra pescatori di Porto Garibaldi è avvenuta la rissa tra sette persone per una partita di pesce non pagata

di Antonino Maresca

Acqua Ambiente Fiumi

disponibilità finanziaria certa».

Una proposta è stata illustrata da Linda Veronese (Cna turismo e commercio), consistente nell'attuazione di Accordi quadro pluriennali, «in cui sia individuato un gruppo di aziende competenti, vengano accantonati dei fondi e si proceda all'affidamento diretto dei lavori».

L'assessore Priolo ha spiegato che la Regione si sta muovendo su tre versanti. Il primo: definire un approccio che inserisca i problemi specifici della costa comacchiese in una strategia che riguardi tutto il litorale regionale; secondo, che la strategia venga inserita in un progetto complessivo, che la Regione sta presentando nell'ambito del Recovery Plan. E, terzo, interventi di breve periodo sulla costa comacchiese, da cui prendano le mosse operazioni di più ampio respiro programmate su più anni. L'appuntamento di verifica, come promesso dallo stesso assessore regionale, sarà dopo Pasqua a Comacchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.